

Spinelli e Fernandez in forse

SIRACUSA CALCIO. I due si sono fermati per problemi fisici: emergenza per Sottil

PROMOZIONE

PRIOLO, PER ORA AVANTI CON MANGIAFICO

Scossone in casa Priolo: il tecnico Tito Mangiafico è stato vicinissimo ad essere esonerato dalla guida tecnica della formazione giallorossa. Mangiafico, da ben tre anni sulla panchina dei giallorossi, è autore di una salvezza in extremis lo scorso anno, alla fine però è rimasto al suo posto, in attesa di nuovi risvolti che potrebbero essere imminenti. Le motivazioni non sono ancora del tutto note, ma da indiscrezioni che trapelano, pare si tratti di divergenze con la dirigenza legate al reinserimento di un calciatore, sommate alla quarta sconfitta maturata domenica. Il Priolo in questo scorcio di stagione ha raccolto abbastanza poco, appena sei punti, frutto di due vittorie e addirittura quattro sconfitte. Raggiunto al telefono, queste le parole di Mangiafico: «Non ho ancora ricevuto comunicazioni d'esonero, anzi già da ieri, dopo un colloquio con la squadra, si è arrivati ad un chiarimento generale. Non sono di certo contento di come la squadra sta affrontando il campionato, ma dato il nostro obiettivo, siamo ancora pienamente in corsa. Domani (giovedì, ndr) ci sarà un altro incontro con la società, e credo si possa andare ancora avanti».

ALBERTO GERVASI

leri doppia seduta di allenamento sempre sotto la pioggia battente. In mattinata, robusta seduta di lavoro per il Siracusa in palestra, alla quale ha fatto seguito l'allenamento al «Giorgio Di Bari» di via Lazio.

Spinelli ha dovuto finire prima del tempo l'allenamento per una distorsione rimediata alla caviglia destra e che è ancora da valutare. Perciò nella seduta pomeridiana sempre contraddistinta da una pioggia insistente, non erano presenti l'acciaccato di lungo corso Giordano, Spinelli e anche Fernandez. Il difensore ha avuto il riaccutizzarsi di un problema accusato alla caviglia con il Sud Tirolo. L'allenamento pomeridiano si è contraddistinto da una partitella a metà campo, dove si segnalavano in attacco Montalto e Pepe mentre nella formazione dei possibili titolari, il tecnico Sottil ha schierato Fofanà assieme a Zizzari e Bongiovanni. Il reparto difensivo faceva riferimento a Capocchiano, Pippa, Strigari, Moi e Petta che potrebbero essere i titolari a Bassano del Grappa se non dovesse fare in tempo a recuperare l'argentino Fernandez. Francesco Zizzari come Fernando Spinelli sulla trasferta di Bassano ha voluto rilevare i rischi

che nasconde questa partita, dopo la scoppia subita dal Sud Tirolo. «Abbiamo giocato una buona partita - ha dichiarato l'attaccante - pur non riuscendo a concretizzare tutte le occasioni create. Dobbiamo lavorare sodo per riscattare immediatamente ma è una gara da non prendere sottogamba pur sapendo che i prossimi avversari non hanno mai vinto in casa e occupano i gradini più bassi della graduatoria». È interessante capire con quale viatico il Bassano arriva alla sfida con gli azzurri, riportando le dichiarazioni di Remondina, tecnico del Feralpi Salò, ultimo avversario del Bassano e quelle di Jaconi, tecnico della squadra veneta. «Il Feralpi Salò utilizzando tre under ha creato quattro nitide occasioni - dice il tecnico Remondina - sprecate per l'imprecisione degli attaccanti e la bravura di Grillo portiere del Bassano. I veneti hanno dato l'impressione di poter essere pericolosi arrivando solo una



volta in zona gol». «Drudi, Martina, Lorenzini e anche Lazzarotto sono stati bravissimi - questo ha detto Jaconi -, avevo raccomandato di non pensare all'assenza di alcuni giocatori come alibi e senza giocatori importanti abbiamo creato diverse occasioni».

Oggi pomeriggio, tempo permettendo, consueta partitella del giovedì che si dovrebbe svolgere sempre sul sintetico di via Lazio.

GIUSEPPE BENANTI

L'argentino Fernando Horacio Spinelli in azione domenica nella sfortunata gara contro il Sudtirol, costata l'imbattibilità casalinga al Siracusa (Foto Bacci)

MAURILIO ABELA

1ª CATEGORIA: IL RECUPERO Tra Melillese e Ragusa vince sempre la pioggia

RINASCITA MELILLESE

REAL RAGUSA ND

RINASCITA MELILLESE: Cantone, Salafia, Sale, Genovese V., Genovese S., Borgione, Felice, Moncada, Catinello, Salomone, Spadaro. A disposizione Forcellini, Mignosa, Pennisi, Marino A., Saraceno, Scandurra, Garofalo.

REAL RAGUSA: Zambuto, Messana, Ventura, Puccia, La Rosa, Agosta, Zid, El Hakim, Pecorari, Maliani, Rizzo. A disposizione Savona, Agli, Iannizzotto, Marocco, Gianninoto.

ARBITRO: Ricevuto di Catania.

Succede ancora. Sembra uno scherzo del destino, ma per la seconda volta consecutiva Rinascita Melillese e Real Ragusa sono costrette a rinviare il loro confronto. Era già accaduto dieci giorni fa quando la pioggia aveva reso una risaia il terreno di gioco melillese, il cui drenaggio non è dei migliori. Per evitare rischi della stessa natura, la società biancorossa aveva chiesto e ottenuto ospitalità a Belvedere per il match di recupero del campionato di Prima Categoria, che si sarebbe dovuto disputare ieri. Anche stavolta, però, Giove Pluvio ci ha messo lo zampino, scatenando un temporale che, in poche ore, ha reso impraticabile anche il rettangolo di gioco del «Simoncini». E così, dopo aver effettuato un paio di sopralluoghi in compagnia dei due capitani, verificando che non era possibile dare inizio al match, d'accordo con le due squadre, il signor Ricevuto di Catania ha deciso di rinviare il match.

SERIE D: IL PUNTO SULLE ARETUSEE

Palazzolo felice a metà per la vittoria «Prendiamo troppi cartellini rossi»

PALAZZOLO. La soddisfazione per il successo del Palazzolo sul Marsala è stata segnata dalle espulsioni, divenute quasi una consuetudine. A parlare, per primo nel suo giudizio è stato il presidente Gaetano Cutrufo: «Abbiamo assistito - ha detto - ad una bella partita. Peccato che non riusciamo a finirle in undici. Purtroppo, c'è questo piccolo neo delle espulsioni che ci porta a concludere le gare soffrendo. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto. Il Marsala è squadra che gioca bene ed anche noi sappiamo farlo quando lo vogliamo. Era importante vincere e dobbiamo ripeterci domenica prossima».



CUTRUFO E IL TECNICO ANASTASI

Al tecnico Anastasi abbiamo chiesto il motivo dell'espulsione: «Non ho fatto nulla - ha risposto - ho solo detto ad un mio giocatore che non doveva protestare con l'arbitro perché era in fuorigioco. Forse l'assistente si è sentito preso in giro dalle mie parole». Forse, l'espulsione di Alde-

ruccio, ha condizionato il resto della gara. «Dobbiamo cercare di finire le partite in undici, in questo caso è andata bene, ma non è detto che finisca sempre così». La squadra voleva questo successo a tutti i costi: «Sono onesto, anche a Messina abbiamo cercato il successo e siamo stati sconfitti da un gol irregolare, ho visto la ripresa televisiva ed erano in due in fuorigioco non rilevato. Abbiamo preso una traversa, altre occasioni e, forse, c'era un rigore. Io non ho mai protestato, non è giusto parlare di periodo nero, ma sfortunato».

Ha schierato subito il nuovo acquisto Fabio Visone: «Una prestazione molto positiva, però non dimentichiamo che abbiamo parecchie pedine importanti». Infine, da rilevare la seconda convocazione, del giovane Alessio Nassi, che è stato a Roma per la rappresentativa nazionale di Serie D.

ENZO GIARDINA

Noto, Di Nola con gli uomini contati ed ecco i rinforzi Vinci e Morale

Noro. Il Noto ha ripreso ad allenarsi martedì pomeriggio in vista dei prossimi due impegni consecutivi in trasferta che lo vedranno impegnato prima contro l'Hinterreggio e poi contro il Città-



IL NEOACQUISTO SIMONE VINCI

no Interpiana. Il pareggio interno contro il Sant'Antonio Abate ha però lasciato l'amaro in bocca ad un ambiente granata che continua a lavorare sodo per curare i presunti mali che affliggono la squadra in maniera quasi cronica. I novanta minuti contro i campani hanno confermato i problemi di panchina per Di Nola, dovuti soprattutto agli infortuni e inoltre pesano i soliti episodi a sfavore. Su tutti, il rigore non dato a Villa a dieci minuti dalla fine. Un rigore che rivisto alla moviola sembrerebbe ci fosse e che non solo non è stato dato, ma nell'azione è stato ammonito per simulazione, per la seconda volta Villa che dunque sarà costretto a saltare la prossima partita di

campionato. Per questo motivo il Noto resta sempre vigile sul mercato e nel giro di una settimana ha concluso trattative importanti. A vestire la maglia granata è ritornato Simone Vinci, terzino sinistro classe 1991. A Noto nella stagione dell' Eccellenza, l'anno scorso ha vestito la maglia del Vittoria e vanta presenze anche con la maglia del Siracusa. Svincolato, ma con un passato nel settore giovanile della Reggina e con Casertana, Andria Bat e Scafatese, l'altro acquisto Alessio Morale, difensore entrato proprio durante l'ultimo incontro di campionato per sostituire capitan Montalto. È stata rafforzata anche la panchina juniores: dopo la partenza di Biondo, Mincica e Micalizzi, sono arrivati il portiere Boccardo e il centrocampista Perfetti, entrambi già scesi in campo domenica.

OTTAVIO GINTOLI

BOXE: SCHOOLBOYS E JUNIORES Quanti ori a Verbania

Nel pugilato nazionale onore ai giovani aretusei che nei campionati Italiani Schoolboys e Juniores svoltisi a Verbania, non hanno sfigurato. La provincia di Siracusa ha ottenuto i risultati migliori grazie a ben undici trionfi tricolore; i ragazzi allenati dal tecnico Carmelo Mamma della Eagle Avola e da Gaetano Dresda della Pugilistica Dresda, Marco Acresti della Boxing Siracusa e Giuseppe Fascetta della Tigers Kombact Avola hanno divorato tutto e tutti. Per la categoria schoolboys la medaglia pregiata è andata ai due fratelli gemelli Giuca di Avola, Santo nei 40 kg e Paolo che nei 44,5 kg ha saputo superare una difficile concorren-

za. Della Eagle successi anche per Antonino Falbo (kg 38,5), Andrea Zupardo per i 48 kg e Salvatore Genesio nei 50 kg. Avola alla ribalta grazie anche alla Tiger Kombact del maestro Giuseppe Fascetta: in auge Giuseppe Canonico nei 48 kg e Corrado Scibilia nei 63 kg. Sul podio più alto anche le palestre di Gaetano Dresda e di Marco Acresti. Infatti gli altri successi portano i nomi di Samuele Sapienza (Dresda) per i 46 kg; Samuele Mancarella allenato da Marco Acresti (Boxing Siracusa) per i 54 kg; Andrea Interlando (Pugilistica Dresda) per i 56 kg; Andrea Novello (Pugilistica Dresda) per i 68 kg.

A. C.



CAMPIONI D'ITALIA EAGLE BOXE AVOLA



I CAMPIONI DEL MAESTRO DRESDA



MANCARELLA E IL MAESTRO ACRESTI



CANONICO, FASCETTA E SCIBILIA

Pallanuoto: Ortigia Tranchina neotecnico

Salvo Tranchina, 34 anni, siracusano, è il nuovo allenatore dell'Igm Ortigia femminile. Tranchina prende il posto di Gino Leone che, per motivi personali, è stato costretto a lasciare la guida del «settersa». Leone resta, però, nell'organico tecnico biancoverde seppur d'ora in avanti non potrà seguire più da vicino l'andamento della sua ex squadra.

Tranchina, già giocatore dell'Ortigia dal 1992 al 1998, ha vestito, da giocatore, la calottina del Milano, con il quale ha conquistato la promozione dalla Serie B alla A2, e del Messina con il quale è stato promosso in A1.

Gli ultimi dieci anni del nuovo tecnico biancoverde sono stati trascorsi a Bari, prima da giocatore e quindi, nelle ultime due stagioni, da allenatore della Payton.

Con la formazione pugliese, Salvo Tranchina è riuscito, da tecnico, a conquistare la promozione nel torneo di A2.

«È un'occasione importante e stimolante - ha dichiarato il nuovo tecnico biancoverde -. La squadra

ha tutte le caratteristiche per conquistarsi la permanenza nel massimo campionato. Stiamo già lavorando bene e le ragazze hanno risposto con grande voglia. Il coraggio non mi manca certo - conclude Tranchina - così come non manca alla società. Possiamo fare delle buone cose perché queste caratteristiche saranno sicuramente vincenti. Abbiamo due partite difficili davanti ad altrettante avversarie dirette (Firenze in casa, Volturno in trasferta, ndr).

Ci prepariamo ad una settimana importante e non lasceremo nulla di intentato».

Nel nuovo organico tecnico della Igm Ortigia anche il ritorno di Sebastiano Di Caro. Tanti anni da capitano in vasca, altrettanti da allenatore. Per lui anche una coppa Len vinta con la squadra femminile nel 1996.

Di Caro sarà il supervisore tecnico per il Circolo di via Zopiro con responsabilità anche su tutto il settore giovanile.

GI. BE.

Basket Serie D Akrai, buona la prima Morelli il più prolifico



UNA FORMAZIONE DELL'AKRAI BASKET

Comincia bene la nuova stagione per la Polisportiva Akrai nel campionato di Serie D di basket maschile. La squadra guidata dal tecnico Paolo Monaco, ha ottenuto il suo primo successo, in trasferta, ad Acireale contro il Valverde con il punteggio di 55 a 48. Una gara difficile in cui la squadra palazzolese ha prevalso nella fase finale con un parziale di 15 a 4. Ed è una vittoria che riveste un'importanza particolare perché a parere unanime, il Valverde è considerato un'ottima formazione, composta da atleti provenienti dalla serie superiore e, quindi, tra le favorite per la vittoria finale. Questo successo darà molta fiducia e morale alla Polisportiva Akrai, considerato che, come detto più volte, sarà costretta a giocare tutte le gare di questa stagione lontano da Palazzolo a causa dei lavori di ristrutturazione dell'impianto locale. E infatti, sabato prossimo, l'Akrai giocherà la prima gara considerata interna al palazzetto di Adrano contro il Giarre. Questo, il tabellone dell'incontro vittorioso con il Valverde. Andrea Baviera (7), Francesco Baviera (4), Paolo Bonacquisto (4), Francesco Sanfilippo (8), Dario Vincenzo Bascetta (5), Giampaolo Morelli (21), Danilo Cantarella (6), Francesco Spadaro.

E. G.

COPPA ITALIA PROMOZIONE L'Enzo Grasso va avanti si ferma il Rosolini

ENZO GRASSO 5 SCOMMETTENDO 0

ENZO GRASSO: Amato, Bellofiore, Daniele, Bruno (46' Linares), Frittitta, Piazzese, Pincio (52' Campanelli), Messina, Porchia A., Di Blasi (63' Agusta), Scalora. All. Messina

SCOMMETTENDO: Trovato R., Cupper (30' Cauterano), Costanzo, Trovato A., Ragusa, Guarnera, Censabella, Di Blasi (35' Bruno), Fuselli (38' Nobile), Pavone, Conti. All. Russo

ARBITRO: Cascone di Ragusa (Sorace e Pernicone di Catania)

RETI: 16' e 37' Porchia A., 21' e 32' Di Blasi, 25' Scalora

Al campo Erg goleada dell'Enzo Grasso sotto una pioggia battente contro gli etnei della Scommettendo. E dopo il 3-3 dell'andata, è la formazione di Messina ad andare avanti in Coppa Italia. Subito forte i padroni di casa con una conclusione potente di Scalora, poi ci prova Bruno, quindi Di Blasi che centra in pieno la traversa. Al 10' mischia e palo aretuseo a portiere battuto. È il prologo al vantaggio realizzato da Andrea Porchia lesto a ribadire in rete dopo una mischia. Al 21' il 2-0 ad opera di Di Blasi con una punizione dal limite. Poi reagiscono gli etnei con Pavone che conclude di poco alto. Ma pochi minuti dopo ecco il 3-0 con Scalora in diagonale dalla sinistra. Arriva anche il 4-0 ancora ad opera di Di Blasi con una conclusione ravvicinata e prima dell'intervallo c'è il 5-0 sempre con Andrea Porchia. Nella ripresa, gara di pura accademia dell'Enzo Grasso che non forza più.

BEPPE JANNI

ROSOLINI 1 VIRTUS ISPICA 1

ROSOLINI: Limone, Trombatore, Petrolo, Nastasi, Lao, Cavallo (75' Randazzo), Sottile, Pizzo, Implants, Errante, Cicero (57' Salamone). All. Zarbano

VIRTUS ISPICA: Brafa, Camella, Turturici, Fusca, Fazzino (70' Vaccaro), Ulma, Drago, Ucciardo, La Vaccara, Cervillera (75' Peluso), Maieli. All. Monaca

ARBITRO: Urzi di Catania

RETI: 52' Ucciardo, 86' Trombatore

ROSOLINI. Il Rosolini saluta la Coppa. Decisiva la sconfitta di misura subita due settimane fa a Ispica. La squadra granata esce così di scena ma non senza recriminazioni, visto soprattutto l'andamento del match dello scorso 12 ottobre. Sotto una pioggia battente, lo spettacolo offerto dalle due squadre nel primo tempo è abbastanza noiosa. Rosolini e Virtus Ispica si affrontano prevalentemente a centrocampo e solo gli ospiti riescono a concludere verso la porta avversaria con un colpo di testa di La Vaccara deviato in angolo da Limone. Nel secondo tempo il match sale di tono. Il Rosolini alza i ritmi ma al 7' subisce inaspettatamente il gol del vantaggio giallorosso. Lo realizza Ucciardo con una fiondata dai 20 metri che si infila all'angolino alto. A questo punto alla squadra di casa servirebbero tre gol, ma il Rosolini sembra non crederci più. Nel finale riesce comunque ad evitare la sconfitta grazie al rigore realizzato da Trombatore e assegnato dall'arbitro per fallo di Fusca su Randazzo.

M. A.